

Albenga - Informare per formarsi sui disturbi specifici dell'apprendimento

Vi è stata oltre che una grande partecipazione numerica, un coinvolgimento partecipativo di tutti i presenti a riguardo le tematiche affrontate dai relatori. Un grande successo quindi, che ha visto Noi e la Coop.Soc.Onlus Canalescuola disquisire con il pubblico in ordine all' argomento sui disturbi dell' apprendimento, che troppo spesso non viene adeguatamente affrontato. La Coop Canalescuola, da anni presente sul nostro territorio, ha focalizzato, attraverso i suoi referenti la problematica che si inserisce nel rapporto tra insegnanti, genitori e figli con disturbi da DSA e in generale con problemi da apprendimento. Un doveroso richiamo all' intervento di chiusura della dott.ssa Chiaretta, operatrice appassionata del Centro, lo vedo più che dovuto, perché ha, con il suo contributo, sottolineato le varie metodologie correttive per ottenere una armonia sempre più necessaria nei rapporti tra chi deve apprendere e chi deve supportare, quindi genitori e scuola.



Brescia - Medicina di genere e corso di cucina



Il tema della Medicina di Genere ci ha particolarmente interessate. Abbiamo deciso, perciò, di dedicare, negli ultimi tre anni, oltre le altre conferenze su vari argomenti, un ciclo di 3 incontri, uno l'anno, con la collaborazione della Rete delle Associazioni Femminili Bresciane. Gli incontri vertevano su: a)- Medicina di Genere, cognizioni generali, B)- Medicina di Genere e la Psicologia nello stress al maschile e al femminile, e infine c)- Medicine di Genere e la prevenzione: clinica e nel mondo del lavoro femminile. Per questo anno invece, ho organizzato, insieme con il Consiglio, un ciclo di conferenze sull'Alimentazione del Benessere, affiancando al ciclo delle conferenze un corso di cucina. Infatti in questo momento tutte noi siamo bombardate da messaggi contraddittori sull'alimentazione,

da una parte continuamente si fanno trasmissioni di cucine varie, con o senza gare, ora perfino con bambini, ma dall'altra vari luminari clinici e dietologi ci avvertono dei pericoli delle varie diete sul mercato. In questa continua altalena tra le varie opzioni, si finisce col non capire più dove sta, non dico la verità assoluta, ma almeno una correttezza nel comportamento alimentare, che ci dia tranquillità al momento di sederci a tavola! Abbiamo la fortuna di avere tra le socie una biologa, la dr.ssa Simone Grazioli, moglie di un medico nutrizionista che, seguendo il lavoro del marito, si è specializzata come dietologa e per di più ama cucinare. La dottoressa è anche autrice di diversi libri sull'argomento e con lei ci siamo inventate questo ciclo di conferenze, pensando di affiancare al momento teorico il momento della pratica con un corso di cucina ad hoc. Gli argomenti sono: La correttezza nell'uso dei carboidrati - La correttezza nell'uso dei Grassi - La cucina senza Glutine - Tecniche di cottura - La cucina con gli aromi e per finire in dolcezza ... Pasticceria Viennese. Gli incontri pratici durano circa 4 ore e alla fine se il risultato del nostro pasticciare sarà buono, faremo una cenetta tra noi donne. Una nostra socia, la Segretaria ha trovato il modo di avere a titolo gratuito la possibilità di usufruire della cucina di una cooperativa che si occupa di ragazzi con handicap durante il giorno, che nel pomeriggio è libera. Unica condizione posta è che agli incontri possa partecipare la dirigente della cooperativa, e noi abbiamo accettato molto volentieri. Infatti, come sempre, i nostri incontri sono aperti al pubblico e speriamo con questa accattivante iniziativa di far conoscere ancora di più la realtà Ammina e di sollecitare nuove iscrizioni.

San Donà di Piave L'avventura del teatro

Accanto alla normale attività delle sezioni, abbiamo tentato l'avventura del teatro: nel 2013 ci siamo ispirate ad una novella di Pirandello e quest'anno ad un canto dell'Inferno dantesco. L'esperienza è stata molto positiva e gratificante perché non solo ha costituito un ottimo esercizio per la memoria ma ha accresciuto l'autostima facendo superare timidezza e incertezze. Abbiamo lavorato con le prove per mesi e le amiche non sono mancate agli incontri, (solo se ammalate) anzi, ci tengo a sottolinearlo, sono state presenti anche con la neve. Alla prova seguiva un momento di pausa intorno al te cortesemente offerto dalla padrona di casa. Il giorno della recita, dopo un'ultima prova in attesa che arrivassero i vari amici, si sono esibite con molta disinvoltura e sicurezza stupendo i familiari presenti. A sorpresa, ho consegnato loro un attestato della partecipazione alla recita. La sceneggiatura è stata semplificata dal fatto che l'azione si svolgeva in un salotto. Quest'anno il lavoro si presenta molto più complesso.

